

La Repubblica 25 Febbraio 2003

In trappola casalinga pusher

In casa aveva di tutto: 150 grammi di droga, parte della quale ancora da tagliare, le sostanze per moltiplicare il numero di dosi, del nastro adesivo colorato per contrassegnare i quantitativi contenuti nelle bustine.

Loredana Conigliaro, 23 anni, padre e fratello già coinvolti in affari di spaccio, aveva allestito una centrale per lo spaccio al minuto ma anche per il rifornimento dei pusher che lavoravano comprando eroina pura.

Gli agenti del commissariato Zisa l'hanno arrestata nella sua casa, il terzo piano di un palazzo in via del Pettirocco. Quando gli agenti hanno bussato la donna ha perso del tempo prima di aprire. Dal retro del palazzo, e da una finestra del bagno, ha gettato un portatrucco con dentro la droga. L'edificio era circondato e l'eroina è stata recuperata. In casa Loredana Conigliaro aveva 21mila euro: 8 mila erano in un barattolo di porcellana in cucina, un'altra mazzetta di banconote era in fondo a un cestino, mentre il grosso della somma era custodito in una cassaforte a muro. Se avesse venduto tutta la droga recuperata ne avrebbe incassato ancora 8 mila euro.

Il marito, di professione tassista, ha detto di non sapere dell'attività della moglie, ufficialmente casalinga. L'uomo è stato comunque denunciato per concorso nei reati contestati alla moglie. Al momento dell'irruzione, Loredana Conigliaro era in compagnia di una cugina di 37 anni che abita al Nord e del figlio quindicenne di quest'ultima che sono stati denunciati anche loro per favoreggiamento.

L'indagine culminata con l'arresto è stata preceduta da una serie di controlli, durante i quali i poliziotti hanno documentato le modalità con cui avvenivano le consegne delle dosi preparate in casa con un bilancino di precisione.

In un'altra operazione, i carabinieri del nucleo operativo del comando provinciale hanno arrestato due spacciatori al Capo e a Brancaccio. Nella prima operazione è stato arrestato Federico Trapanese, 27 anni, che aveva adibito una vecchia casa a rivendita di eroina. I militari sono entrati in azione durante una consegna, bloccando anche il tossicodipendente al quale il giovane aveva appena consegnato una bustina. Dentro il magazzino sono state trovate altre 15 dosi. Giovanni D'Aleo, 24 anni, è stato invece sorpreso in via Hazon a Brancaccio durante la consegna di una dose di cocaina.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS